



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
Via Garibaldi 75 – 43100 PARMA

## ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

**Seduta del 17 giugno 2010**

**Deliberazione n. 7**

OGGETTO: Presa d'atto dello schema della convenzione tra la Regione Lombardia, la Provincia di Lodi e l'AIPo per l'utilizzo delle sommità arginali del F. Po e degli affluenti diretti nella Provincia di Lodi come ciclovie, ai sensi del R.D. 523/1904, del D.M. 557/1999 e della D.G.R.L. 47207/1999.

*Assessori delle Regioni:*

*Piemonte:* ROBERTO RAVELLO  
*Emilia-Romagna:* ALFREDO PERI  
*Lombardia:* DANIELE BELOTTI  
*Veneto:* MAURIZIO CONTE

*L'atto si compone di 11 pagine, di cui 7 pagine di allegati, parte integrante*

VISTO il d lgs. 112/98;

VISTO l'Accordo Costitutivo dell'AIPO del 02.08.2001;

VISTO il R.D. 523/1904 e la direttiva PCM 27/2/2004 e la regolamentazione regionale in materia di polizia idraulica, in quanto applicabile;

RILEVATO che:

- le sommità arginali, pur nella vigenza di massima su di esse del divieto di transito, possono rendersi praticabili per strade pubbliche e private o per piste ciclabili, previa domanda che venisse presentata dalle Amministrazioni o da particolari interessati;
- la concessione dell'utilizzo delle sommità arginali può essere disposta sotto le condizioni della perfetta conservazione e manutenzione a carico del concessionario ed alla verifica degli standard di sicurezza imposti dal Codice della Strada e delle clausole imposte dall'Autorità competente in materia di polizia idraulica (AIPO);
- per l'adeguamento della sommità arginale quale ciclovia va rispettato il D.M. 30/11/1999, n. 557, "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" e la DGRL n. VI/47207 del 22/12/1999 "Manuale per la realizzazione della rete ciclabile regionale";

CONSIDERATO che:

- il corridoio fluviale del Po – anche nel tratto lodigiano - è caratterizzato dalla presenza di sistemi naturali di notevole valore ecologico;
- il contesto territoriale del Po è individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nell'ambito del sistema fisico-naturale e paesistico, quale area di particolare interesse. In particolare, il Corridoio delle golene del fiume Po è indicato come sito privilegiato per la realizzazione di progettualità afferenti ad obiettivi strategici generali di tutela, salvaguardia e valorizzazione per il territorio lodigiano;
- il Piano Territoriale Regionale, di recente approvazione, identifica l'area perifluviale del Po fra le zone oggetto di preservazione e salvaguardia ambientale;
- l'asta del Po è segnalata come area di Primo Livello della Rete Ecologica Regionale e, in quanto tale, sito preferenziale per l'individuazione di nuovi Parchi Locali di interesse sovra comunale (PLIS), svolgendo un ruolo di connessione ecologica tra le diverse aree protette;
- all'interno della fascia golenale del Po sono comprese cinque Zone di Protezione Speciale (ZPS) del sistema Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva 79/409/CEE;
- la Provincia di Lodi è Ente Gestore di quattro delle sopraccitate Zone;
- la stessa Provincia, con deliberazione di Giunta n. 75 del 15 aprile 2010, ha approvato il progetto "Un parco per il Po", finalizzato alla realizzazione di un PLIS relativo all'intero ambito territoriale interessato dai valori ambientali sopra richiamati che incentivi l'organizzazione di un sistema di fruizione sostenibile dell'area protetta;

- in tempi recenti si è manifestata una crescente domanda di utilizzo ciclopedonale degli argini demaniali o delle alzaie dei canali, nel rispetto e salvaguardando le caratteristiche funzionali e le esigenze prioritarie di sicurezza;
- è noto che il contenuto della richiamata deliberazione della Giunta Regionale Lombarda è soggetta a un processo di aggiornamento e modifica;
- in attesa di definire tali aggiornamenti, in via transitoria e limitata temporalmente a un anno di vigenza, con il presente accordo si dà atto della opportunità di dare immediato avvio a un disciplinato utilizzo delle sommità arginali del fiume Po ed affluenti diretti, in provincia di Lodi, quali ciclovie, tenuto altresì conto delle concorrenti e talvolta prevalenti finalità delle opere idrauliche, ma anche in considerazione della rilevanza naturalistica dei percorsi lungo le “vie d’acqua” e della possibilità che un rilevante numero di fruitori possa accedervi in condizioni di sicurezza;
- la Provincia di Lodi si impegna a fare istanza per la concessione in uso degli argini e delle alzaie; l’atto di concessione dovrà specificare obblighi ed oneri, in capo al concessionario, anche alla luce dell’esperienza che il presente accordo transitorio consentirà di maturare;

VALUTATO opportuno, consentire l’utilizzo delle sommità arginali quali ciclovie ad uso, in alcuni tratti, promiscuo, in considerazione del contesto e dello stato attuale degli argini maestri del F. Po ed affluenti diretti, anticipando in via transitoria e limitata nel tempo la definizione di una definitiva concessione;

ESAMINATI E CONDIVISI i contenuti dello schema di convenzione innanzi citato, tra l’Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Regione Lombardia e la Provincia di Lodi, così come formulati e specificati nell’Allegato alla presente deliberazione;

RAMMENTATO che, il testo dello schema di convenzione in argomento è oggetto di valutazione anche da parte del Servizio Legale della Regione Lombardia;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all’unanimità dei componenti,

## **DELIBERA**

1. Di prendere atto favorevolmente dello schema della convenzione tra la Regione Lombardia, la Provincia di Lodi e l’AIPo per l’utilizzo delle sommità arginali del F. Po e degli affluenti diretti nella Provincia di Lodi come ciclovie, ai sensi del R.D. 523/1904, del D.M. 557/1999 e della D.G.R.L. 47207/1999., Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di autorizzare il Direttore alla sottoscrizione della Convenzione in esame, prevedendo altresì, la possibilità di attuare modifiche suggerite dal Servizio Legale della Regione Lombardia e/o altre modifiche non sostanziali al testo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

**IL PRESIDENTE**

Alfredo Peri

Il Segretario verbalizzante  
Paola Montali